

“EDUCARE ALL’USO RESPONSABILE DEI SOCIAL MEDIA” è il titolo del progetto proposto dal nostro Istituto (I.I.S. Polo Tecnico di Adria) a docenti, studenti e genitori al fine di formare ed avvicinare a tutte le problematiche psicologiche, giuridiche, sociali, che i nuovi mezzi di comunicazione richiedono. Ulteriore e non secondario obiettivo è consolidare tra scuola e famiglia quella necessaria alleanza pedagogica, che permette di far fronte alle sfide educative che i nostri studenti, da nativi digitali, ci presentano con sempre maggiore urgenza.

Si tratta di una serie di incontri che affrontano tematiche di particolare attualità: cyberbullismo, sicurezza in rete, web-reputation, furti d’identità, comunità virtuali, pedofilia e pirateria online e altri gravi reati informatici. Inoltre, sono state considerate ed esaminate le responsabilità legali del bullo, dei genitori e della scuola, anche alla luce della recentissima normativa.

Al tavolo dei relatori si sono alternati esperti e professionisti, che provenivano da settori diversi ma complementari.

Domenico Geracitano, scrittore, collaboratore capo della Polizia di Stato, ex atleta, sta girando l’Italia per sensibilizzare le nuove generazioni ad essere consapevoli dei rischi del mondo virtuale, senza per questo rifiutarlo o demonizzarlo.

L’AIAF (Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori) di Rovigo ha proposto un ventaglio di avvocati (C. Guasti, C. Tessarin, M. Stellin, F. Trapella, E. Duò, C. Vettorello) e un consulente tecnico informatico forense, esperto in materia di reati informatici e tecniche di prevenzione del crimine (Claudio Cesaro), che hanno illustrato la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, relativa alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del cyberbullismo: i soggetti coinvolti e le rispettive responsabilità, le possibili azioni di prevenzione, le sanzioni, i progetti di sostegno e di recupero.

La Polizia di Stato di Rovigo, attraverso l’intervento del Sostituto Commissario Coordinatore Vincenzo Longo e del Commissario Capo Matteo Berna Nasca, ci ha guidato nell’analisi di episodi, di specifica competenza, connessi all’uso scorretto della rete, e delle adeguate modalità di intervento.

Alessandro Mantovani, psicologo dirigente presso il Dipartimento per le Dipendenze dell’Asl n.5 Polesana, si occupa da tempo di attività di prevenzione e promozione della salute, oltre che di progetti scolastici finalizzati a diffondere tra i ragazzi una cultura capace di incidere sui loro stili di vita.

Infine, il ciclo di incontri si è concluso con l’intervento di un secondo psicologo, dott.ssa Federica Boniolo, che ha illustrato ai docenti i rischi e i risvolti psicologici ed educativi legati all’uso/abuso dei nuovi media, ci ha aiutato a definire un percorso condiviso d’azione in caso di trasgressioni e ci ha suggerito strategie per la gestione dei conflitti tra alunni.